

XX riunione di rete ReMi

DIECI ANNI DI ATTIVITA' DELLA RETE NAZIONALE MUSEI E PARCHI MINERARI

**L'abbandono dell'attività mineraria – l'opera di trasformazione da
giacimenti produttivi a culturali - il Piano Nazionale di Ricerca delle
Materie Prime Critiche**

Roma 15 dicembre 2025

**Agata Patanè - ISPRA, Coordinatore generale ReMi e GNM
agata.patane@isprambiente.it**

ORDINE DEL GIORNO



Sala SINPA

ISPRA - Via V. Brancati 60 - 7° piano

- Ore 10:00 Accoglienza e welcome caffè
- Ore 10:30 Saluti istituzionali
- Ore 10:45 AGATA PATANÈ
10 anni di "vita" della Rete Nazionale dei Parchi e Musei minerari
- Ore 11:00 DOMENICO SAVOCA - ANIM
I vincoli che permangono e gli incentivi per la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso
- Ore 11:15 FIORENZO FUMANTI
Materie prime critiche, l'attuazione degli obblighi europei: il Programma Nazionale di Esplorazione Mineraria di ISPRA art. 10 D.L. 84/24
- Ore 11:30 DANIELE SPIZZICHINO
Il ProgePo URBES su Urban Mining e Rifiuti estrattivi storici
- Ore 11:45 IL PUNTO DI VISTA DEI PARCHI E MUSEI MINERARI
DANIELE RAPPUOLI - Direzione Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata
FABRIZIO ATZORI - Direzione Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna
SALVATORE LIVRERI CONSOLE - Direzione Parco Nazionale delle Colline Metallifere
SANDRO OLIVIERI - Program Manager Eni Rewind SpA
- Ore 12:30 Discussione
- Ore 13:00 Pausa pranzo
- Ore 15:30 Visita guidata al Museo delle Civiltà di Roma
Mostra Animali, Vegetali, Rocce e Minerali:
Le Collezioni ISPRA > Un museo multispecie

lunedì 15 dicembre 2025
DECENNALE RETE REMI
XX RIUNIONE DI RETE



DALLA GNM ALLA RETE NAZIONALE DEI MUSEI E PARCHI MINERARI ReMi_ISPRA

2008 Tavolo
Federculture

2009 tavolo tecnico Ispra- AIPAI
– ISTITUZIONE DELLA
GIORNATA NAZIONALE DELLE
MINIERE



**2015 – RETE
REMI-ISPRA**

Presupposto per la nascita della Rete Nazionale dei Musei e Parchi minerari ReMi_ISPRA

3016 SITI MINERARI DISMESSI CENSITI DA ISPRA dal 1870

ad oggi, di cui circa 79 miniere in attività, riguardano esclusivamente l'estrazione di minerali ad uso industriale in particolare per ceramiche, marne da cemento e salgemma. 93 Province. 889 Comuni.

Abbandono siti minerari metà 1900– In assenza norma nazionale per la riconversione e valorizzazione -

I siti minerari «di interesse storico ed etnoantropologico» sono beni culturali

art. 10 comma 4, lettera h Codice Urbani.

- I siti minerari rappresentano la tipica sintesi di patrimonio **industriale, archeologico, culturale, storico e paesaggistico** intorno alla quale si sono sviluppate aggregazioni sociali e comunità che hanno determinato le condizioni essenziali per la crescita economica e sociale del paese.
- Luoghi di memoria storica.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Agata Patanè (ISPRA - Servizio Attività Museali)
agata.patane@isprambiente.it - tel. 0650074780

Domenico Savoca
(Reg. Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energie e Sviluppo sostenibile)
domenico_savoca@regione.lombardia.it - tel. 0267657018

Myriam D'Andrea (ISPRA - Servizio Attività Museali)
myriam.dandrea@isprambiente.it - tel. 0650074418

COMITATO ORGANIZZATORE

Agata Patanè (ISPRA - Servizio Attività Museali)
agata.patane@isprambiente.it - tel. 0650074780

Rossella Sisti (ISPRA - Servizio Comunicazione, Settore Eventi)
rossella.sisti@isprambiente.it - tel. 0650072379

Carmelo Scivoletto
(Reg. Lombardia - Direzione Generale Ambiente, energia e Sviluppo sostenibile)
carmelo_scivoletto@regione.lombardia.it - tel. 0267657018

UFFICIO STAMPA

Cristina Pacciani (ISPRA - Ufficio Stampa)
stampa@isprambiente.it - cell. 3290054756 - tel. 0650072042-2261-2394-2260

STREAMING

Attilio Castellucci (ISPRA - Redazione Web)
Roberto Daffinà (ISPRA - Gestione Tecnica Web)
webstreaming@isprambiente.it

WORKSHOP

IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI SITI DI MINIERA DISMESSI IN ITALIA, UN'OCCASIONE DI SVILUPPO PER UN TURISMO GEOLOGICO E CULTURALE

La necessità di una regolamentazione normativa



PROGRAMMA

PADIGLIONE EXPO PARTNER 2
AUDITORIUM SAMSUNG-TIM

MILANO
02.10.2015
14:30-19:30



PROGRAMMA

WORKSHOP

14:00

Registrazione partecipanti

14:30

Bernardo De Bernardinis - Indirizzo di saluto e introduzione

Presidente ISPRA

COSTITUZIONE DELLA RETE NAZIONALE DEI PARCHI E MUSEI MINERARI ITALIANI

Claudia Terzi

Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia

LA POLITICA DELLA REGIONE LOMBARDIA PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO



INTERVENTI TEMATICI

Domenico Savoca

Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energie e Sviluppo Sostenibile

Dirigente Servizio Cave e Miniere

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO: LE NORMATIVE PER LA SICUREZZA

Agata Patanè, Manuel Ramello

ISPRA, Coordinatrice della Giornata Nazionale delle Miniere - Servizio attività Museali

AIPAI, Coordinatore della Giornata Nazionale delle Miniere

LA GIORNATA NAZIONALE DELLE MINIERE

PRESENTAZIONE DEL VIDEO: "BAGLIORI DI ACETILENE"

Reportage su storia, cultura e sviluppo delle aree minerarie dismesse in Italia:

Musei e Parchi minerari sulla costa Toscana

di **Lorena Cecchini** e **Chiara Bolognini** (ISPRA TV)

Coordinamento scientifico: **Agata Patanè** (ISPRA)



Franco Terlizzese

Ministero dello Sviluppo Economico

Direttore Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche

LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO DISMESSO IN UNA PROSPETTIVA NAZIONALE

Maria Iacono

Commissione Affari Europei della Camera dei Deputati

FERROVIE TURISTICHE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MINERARIO

TAVOLA ROTONDA

Moderatore: *Cristina Pacciani* - giornalista scientifica e capo Ufficio Stampa ISPRA

La valorizzazione dei siti minerari dismessi

Marco Sertorio

Presidente Settore Minerario, Associazione Mineraria Italiana (AMI)

Giovanni Luigi Fontana

Presidente AIPAI

Alberto Maccabruni

Vicepresidente ANIM

Alcune esperienze sul territorio

Valter Quistini - Sindaco Comune di Gorno - Ecomuseo delle miniere di Gorno

Luciano Leusciatti - Direttore della miniera della "Bagnada" - Lanzada (SO)

Massimo Preite - AIPAI

Vicepresidente Associazione Patrimonio Archeologico Industriale e Consigliere TICCIH ed ERIH

Alessandra Casini

Direttrice del Parco Tecnologico ed Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane

Luca Sbrilli

Presidente Parchi Val di Cornia SpA

Gian Luigi Pillola - Commissario del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna

Antonio Martini - Amministratore unico della Carbosulcis S.p.A.

Alfonso Sapia - Sindaco del Comune di Casteltermini e responsabile della gestione della miniera-museo di Cozzo Disi (AG)

Maria Carcasio - AIPAI Sicilia - Responsabile sezione regionale

Carlo Evangelisti

Presidente Parco Museo Minerario delle miniere di Zolfo delle Marche

Luigi Vagaggini

Presidente Parco Museo delle miniere dell'Amiata



Interventi del pubblico

MILANO

02.10.2015

14:30-19:30



PADIGLIONE EXPO PARTNER 2 - AUDITORIUM SAMSUNG-TIM

FIRMATARI

Musei e Parchi:

Regione Lombardia:

- Museo Minerario della Bagnada**
- Miniera di S. Aloisio**
- Ecomuseo delle Miniere di Gorno**
- Miniere di Cortabbio**

Parchi Val di Cornia: Parco archeominerario di San Silvestro

Parco minerario dell'Isola d'Elba: museo dei minerali e dell'arte mineraria di Rio Marina

Parco museo delle miniere dell'Amiata (6 siti)

Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo della Marche (2 siti)

Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane

Parco Geominerario storico ed Ambientale della Sardegna

Ecomuseo delle Miniere di Gorno (regione lombardia)

Comunità Montana del Pinerolese - Ecomuseo regionale delle Miniere e della Val Germanasca

La Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria

Comune di Casteltermini - Miniera-Museo di Cozzo Disi

Siti minerari della Regione Valle D'Aosta (tre siti circa)



Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Prima riunione della Rete 24 febbraio 2016 Mise - Sala Parlamentino

**Agata Patanè
Rossella Sisti**

1) Istituzione Comitato di Coordinamento e Nomine

Trasmissione via PEC e e-mail



Roma,
Prot. n.

15 FEB. 2016
E11598



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

La Rete Nazionale è stata istituita in data 2 ottobre 2015 con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa, a Milano durante l'Expo 2015, ratificato con Disposizione Direttoriale n. 1000/DG ISPRA del 04 novembre 2015 che si allega alla presente.

Il citato Protocollo d'Intesa prevede, all'art.6, la formale costituzione del Comitato di Coordinamento.

Sulla base delle designazioni pervenute in Ispra, a mezzo e-mail, ad opera dei firmatari del Protocollo e di cui si tiene copia protocollata, con la presente, si comunica l'avvenuta costituzione del Comitato di Coordinamento della Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani, i cui componenti sono di seguito, indicati:

- **Agata Patanè** – Servizio Attività Museali, ISPRA con funzioni di coordinamento generale;
- **Cristina Giovagnoli** – Servizio Aree Protette e Pianificazione Territoriale, ISPRA;
- **Michele Frattini** – Servizio Istruttorie, Piani di Bacino e Raccolta Dati, ISPRA;
- **Roberta Carta** – Servizio CARG, Geologia e Geomorfologia, ISPRA;
- **Rossella Sisti** – Servizio Comunicazione, ISPRA;
- **Raffaella Mastrella** – Ministero per lo Sviluppo Economico – Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche. Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse;
- **Francesca Messina** – Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile;
- **Massimo Preite** – AIPAI - Associazione Nazionale per il Patrimonio Archeologico Industriale;
- **Domenico Savoca** – ANIM- Associazione Nazionale Ingegneri Minerari;
- **Francesco Peduto** – Consiglio Nazionale dei Geologi;
- **Silvia Guideri** – Parchi Val di Cornia;
- **Alessandra Casini** – Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane;
- **Giovanni Pratesi** – Parco Minerario dell'Isola d'Elba;
- **Daniele Rappuoli** – Parco Museo delle miniere dell'Amlata;
- **Francesco Muntoni** – Parco Geominerario Storico ed Ambientale della Sardegna;
- **Luciano Leusciatti** – Museo Minerario della Bagnada;
- **Valter Quistini** – Ecomuseo delle Miniere di Gorno;
- **Luca Genre** – Comunità Montana del Pinerolese – Ecomuseo regionale delle miniere e della Val Germanasca;
- **Gilberto Zaina** – Associazione "Ad Metalla";
- **Carlo Evangelisti** – Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo delle Marche;
- **Fabio Fabbri** – Società di Ricerca e Studio della Romagna Mineraria – Villaggio Minerario di Formignano;
- **Maria Carcasio** – Comune di Casteltermini – Miniera Museo di "Cozzo Disi".

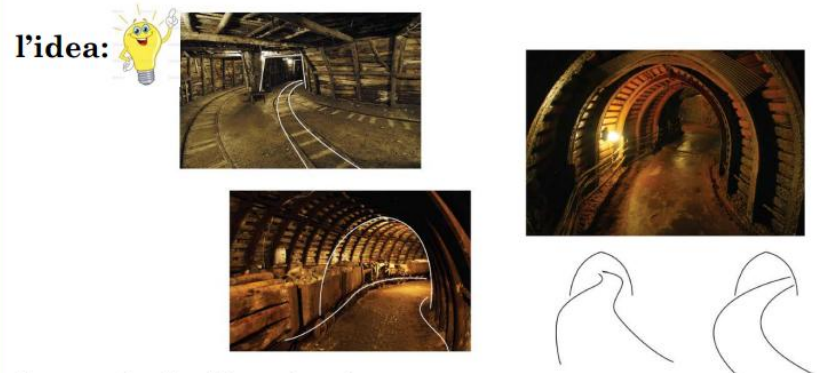
Il presente documento sarà pubblicato nell'area web dedicata sul sito internet di ISPRA

IL PRESIDENTE ISPRA
Bernardo De Bernardinis

3) Presentazione dei bozzetti per Logo Rete

a cura di Elena Porrazzo – Ufficio Grafica, servizio Comunicazione ISPRA

Prima ipotesi



Le varie declinazioni:



3) Presentazione dei bozzetti per Logo Rete

a cura di Sonia Poponessi – Ufficio Grafica, servizio Comunicazione ISPRA

Seconda ipotesi:



3) Presentazione dei bozzetti per Logo Rete

a cura di Sonia Poponessi – Ufficio Grafica, servizio Comunicazione ISPRA

Terza ipotesi:



4) Scheda di raccolta dati tecnici

RETE NAZIONALE DEI PARCHI E MUSEI MINERARI ITALIANI
- PROTOCOLLO D'INTESA 2 OTTOBRE 2015
- SCHEDA DI CENSIMENTO - STATO DI FATTO DEL PARCO/MUSEO -

nome campo	descrizione
PARCO / MUSEO	
c/o	
via	
cap	
città	
località	
provincia	
regione	
telefono	
fax	
email del museo	
sito web del museo	
social network: Facebook, Twitter, etc	
newsletter, o altre forme di comunicazione	
telefono Referente/i	
e-mail del Referente/i	
apertura e orari ¹	
tariffe del biglietto di ingresso e tipologie di biglietto	
coordinate geografiche ²	
latitudine	
longitudine	
superficie dell'area (Km ²) -	

¹ eventuali periodi di chiusura durante l'anno, e orari differenziali su base stagionale;

² indicare le coordinate del centroide (in ED50 oppure WGS 84) e se possibile inviare gli shape del poligono. Nel caso di un'area vasta riferirsi al centroide dell'area più grande

5) I dati confluiscono in Progetto GEO-MIN con DIP. Difesa del Suolo Roberta Carta e Maria Lettieri

Data Base geologico-minerario nazionale in linea con gli standard europei, basato sulla Banca dati del Progetto di realizzazione della cartografia geologica nazionale alla scala 1:50.000 – Progetto CARG e sulla sua integrazione e implementazione con i dati derivanti dai Data Base esistenti e quelli in corso di formazione.

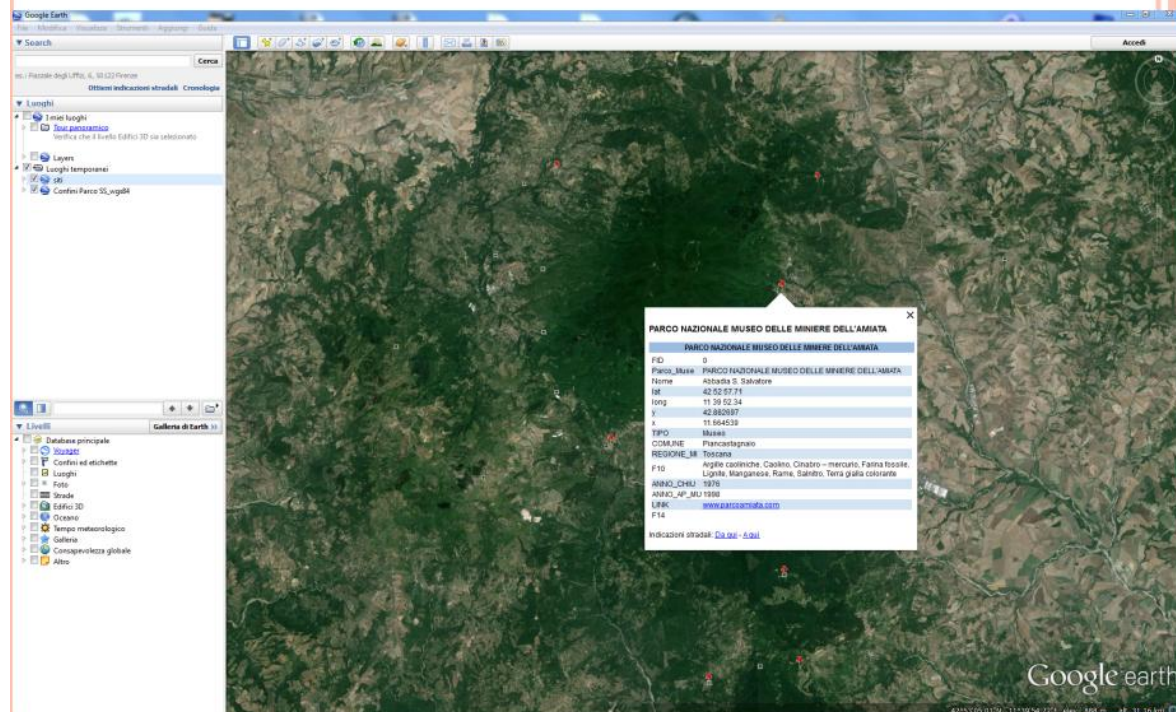
Fonti:

- 1) Banca Dati CARG con le informazioni riportate nello strato ST013, risorse e prospezioni sulle cave e miniere, attive e dismesse.
- 2) Data Base "I siti minerari italiani abbandonati, 1870-2006" e "Inventario nazionale *provvisorio* delle strutture di deposito di Tipo A" (realizzati dall'Ing. Carlo Dacquino), "Aggiornamento dell'inventario nazionale delle strutture di deposito di Tipo A" (in fase di elaborazione, Ing. Carlo Dacquino e Dott. Monica Serra).
- 3) Database in essere o in progetto esistenti presso i firmatari del Protocollo d'intesa per la realizzazione della rete Musei e Parchi minerari.
- 4) Il database derivante dalla rilevazione congiunta ISPRA-ISTAT di supporto al Progetto Pressioni Antropiche e Rischi naturali del Piano Statistico Nazionale. Tale rilevazione, a cadenza annuale.

Il database geologico-minerario sarà progettato secondo gli standard europei per aderire alla piattaforma europea sulle risorse minerarie (adeguamento al Progetto MINERALS4EU) inoltre rientrerà in un ambito di più ampio respiro, ovvero il framework europeo inerente l'ERA-NET (European Research Area Network) di tipo speciale della Commissione UE che, tra i vari topic, finanzia quello sui "Raw Materials".

BANCA DATI REMI

3.3) SITO ReMi –mappatura siti on line



3.4) SITO ReMi –mappatura siti on line

PARCO NAZIONALE MUSEO DELLE MINIERE DELL'AMIATA	
FID	0
Parco_Muse	PARCO NAZIONALE MUSEO DELLE MINIERE DELL'AMIATA
Nome	Abbadia S. Salvatore
lat	42 52 57.71
long	11 39 52.34
y	42.882697
x	11.664539
TIPO	Museo
COMUNE	Piancastagnaio
REGIONE_MI	Toscana
F10	Argille caoliniche, Caolino, Cinabro – mercurio, Farina fossile, Lignite, Manganese, Rame, Salnitro, Terra gialla colorante
ANNO_CHIU	1976
ANNO_AP_MU	1998
LINK	www.parcoamiata.com
F14	
Indicazioni stradali: Da qui - A qui	

2) Presentazione e discussione della Convenzione Operativa

CONVENZIONE OPERATIVA Rete Nazionale dei Parchi e Musei Minerari Italiani (ReMi)

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato "ISPRA") con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, C.A.P. 00144 Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Presidente Bernardo De Bernardinis, nato a Genova il 21/04/1948.

E

Il Ministero per lo sviluppo economico - Direzione generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche, con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto 33, Partita I.V.A. 80230390587, legalmente rappresentata dal Direttore Generale Franco Terlizzone (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentato, in virtù della delega n. 0023500 del 11/10/2015 da Ilaria Antonceccchi nata a Bari (BA) il 11/01/1987.

E

La Regione Lombardia, con sede e domicilio fiscale in Milano, via Piazza Città di Lombardia 1, Codice Fiscale 80050050154 e Partita I.V.A. 12874720159, agli effetti del presente atto rappresentata, in virtù della delega n. 8622 del 11/10/2015, dall'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile, Claudia Maria Terzi, nata a Osio Sotto (BG), il 30/9/1974.

E

I Parchi Val di Cornia S.p.A. con sede e domicilio fiscale in Piombino (LI), via Giovanni Lerario 90, Codice Fiscale e Partita I.V.A. 01091280493, legalmente rappresentata dal Luca Sbrilli, nato a Piombino, il 12 agosto 1965, come sostituito da Francesco Ghizzani Marcia nato a PIOMBINO, il 17 Agosto 1977 rappresentato, in virtù della e-mail del 19/1/2016 dal direttore Silvia Guideri nata a Roma il 7 Ottobre 1963.

E

Il Parco Tecnologico Archeologico delle Colline Metallifere Grossetane con sede e domicilio fiscale a Gavorrano (GR) Piazzale Livello 240 Pozzo Impero snc 58023 Codice Fiscale 92050360533 e Partita I.V.A. 92050360533, legalmente rappresentato dal Presidente Luca Agresti come sostituito da Lidia Bai ovvero, agli effetti del presente atto, rappresentato in virtù della delega n. 1 del 30/09/2015 dal direttore Alessandra Casini nata a Grosseto il 24/04/1964.

5) Condivisione e definizione dei Gruppi lavoro della Convenzione Operativa



Allegato 1: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle "Schede di Censimento"

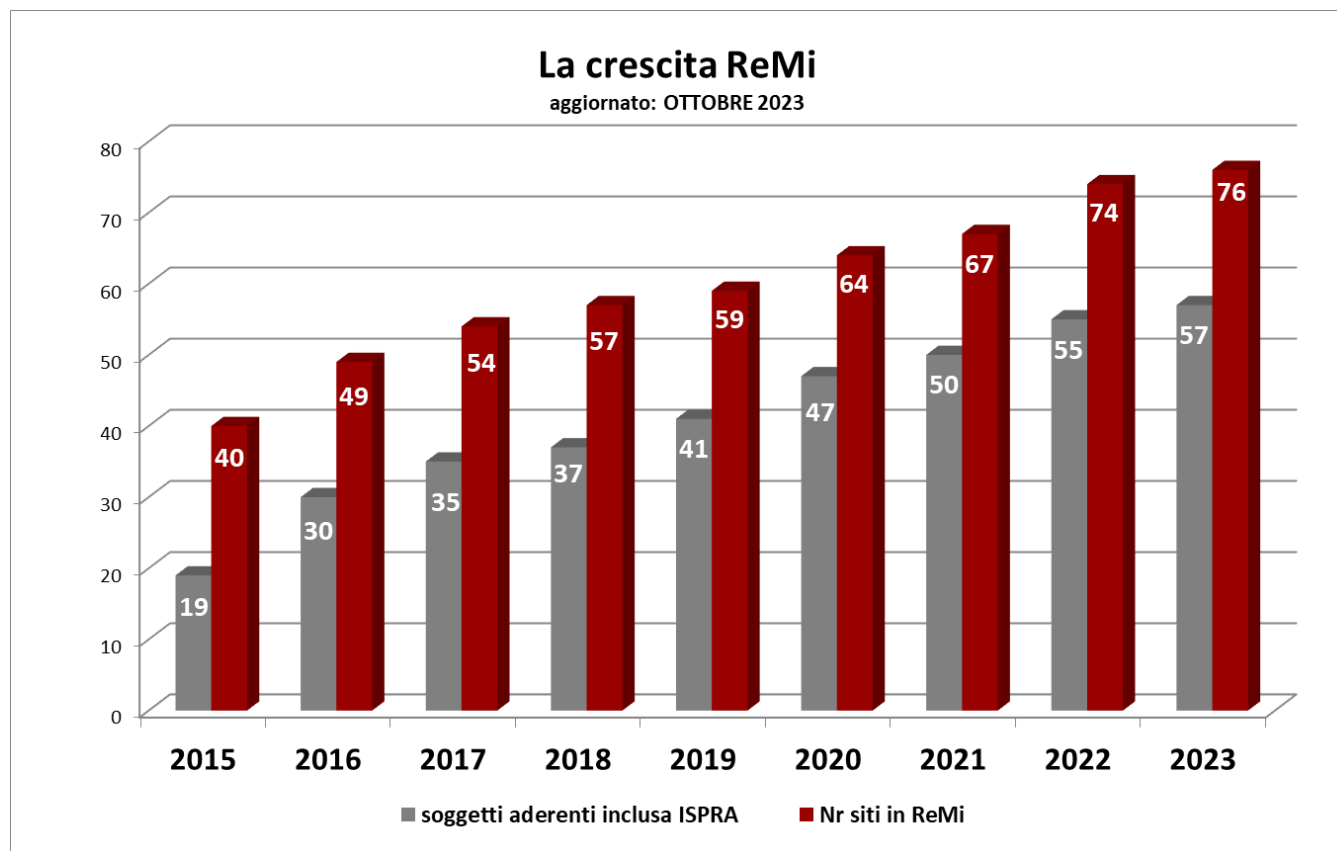
Allegato 2: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'Analisi delle "Schede di ICCD per Siti minerali culturali"

Allegato 3: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnico-scientifica per l'analisi e la redazione di una proposta tecnico-normativa

Allegato 4: Dettaglio delle modalità di collaborazione tecnica per sostenere gli obiettivi generali di comunicazione e promozione n. 1,2,3,4 ai sensi dell'art. 2 del presente atto.

Gli obiettivi della ReMi per la tutela e valorizzazione in un quadro politico di disinteresse verso le miniere

Crescita Remi dal 2015 al 2023 – Entrata a carattere volontario



2015: 19 - soggetti sottoscrittori del Protocollo - **40** siti minerari aderenti alla ReMi.

2025: 57 soggetti sottoscrittori del Protocollo – **76** siti minerari aderenti alla ReMi

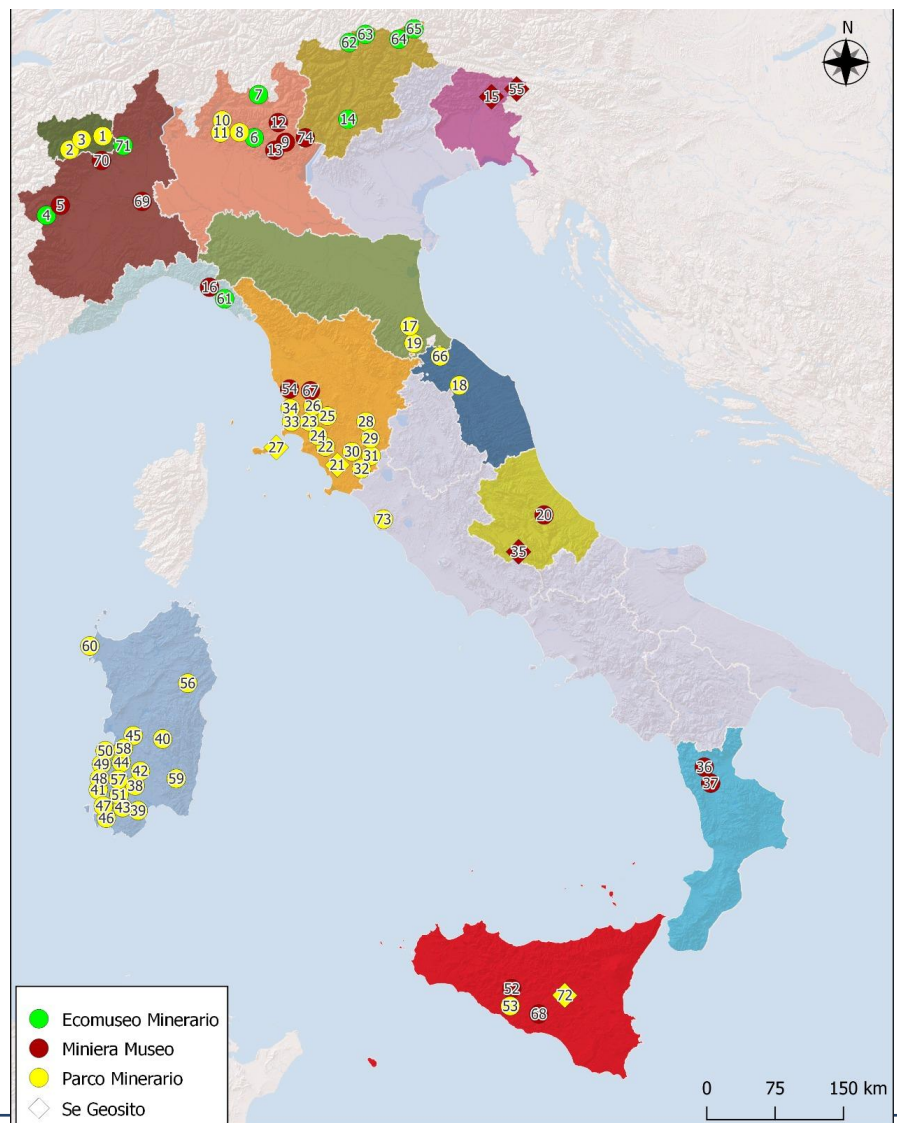
La Rete ReMi sul territorio

Attualmente ReMi conta
76 Siti Minerari

Comune di Rivamonte
Agordino – Centro
minerario Val Imperina



Gli obiettivi del protocollo d'intesa



1. Promuovere in tutto il Paese i temi della conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio minerario dismesso, la conoscenza reciproca, la diffusione delle informazioni e la promozione delle singole iniziative e proposte da parte dei siti musealizzati; **creazione sito, pubblicazioni, documentari**
2. Dare vita ad un programma **di riunioni itineranti** su tutto il territorio nazionale. 20 riunioni ad oggi
3. Sostenere tutte le iniziative intese a promuovere l'inserimento in circuiti che si adoperano per la valorizzazione del patrimonio industriale minerario ai fini dello sviluppo di un turismo "responsabile"
4. **Realizzare una scheda di catalogazione per siti di archeologia industriale secondo standards dell'ICCD del MIC**
5. Giungere alla definizione di una **normativa di riferimento**, d'intesa con le Regioni, come auspicato da anni dai musei e parchi minerari che operano sul territorio senza riferimenti normativi precisi

La scheda Siti Produttivi Dismessi rappresenta uno strumento di conoscenza per la tutela e valorizzazione dei siti minerari dismessi in quanto beni complessi

The image displays four overlapping screenshots of the 'Scheda Siti Produttivi Dismessi' form, which is used for cataloging and managing abandoned productive sites. Each screenshot shows a different site, with fields for identification, classification, and management.

Scheda 1 (Top Left): Shows fields for 'CD - CODICI' (TSK, LIR, NCT, NCTN, ESC, ECP), 'OG - BENI CULTURALI' (AMB, CTG, OOT), and 'OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO' (OGCT).

Scheda 2 (Top Right): Shows fields for 'CD - CODICI' (TSK, LIR, NCT, NCTN, ESC, ECP), 'OG - BENI CULTURALI' (AMB, CTG, OOT), and 'OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO' (OGCT).

Scheda 3 (Bottom Left): Shows fields for 'CD - CODICI' (TSK, LIR, NCT, NCTN, ESC, ECP), 'OG - BENI CULTURALI' (AMB, CTG, OOT), and 'OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO' (OGCT).

Scheda 4 (Bottom Right): Shows fields for 'CD - CODICI' (TSK, LIR, NCT, NCTN, ESC, ECP), 'OG - BENI CULTURALI' (AMB, CTG, OOT), and 'OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO' (OGCT).

Singole emergenze catalogabili con schede ICCD:

- A – Architettura
- PST – Patrimonio scientifico e tecnologico
- BN – Beni Naturalistici
- SI – Siti archeologici
- F – Fotografia
- BDM e BDI – Beni demoetnoantropologici materiali e immateriali



Foto di Agata Patanè

ROMA, 20 DICEMBRE 2024 • INIZIO LAVORI ORE 9:30
MINISTERO DELLA CULTURA - ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE
Roma - Via di San Michele, 18

**TUTELA E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO INDUSTRIALE E ARCHEO-MINERARIO:
LA SCHEDA DI CATALOGAZIONE SPD - SITI PRODUTTIVI DISMESSI**
nell'ambito della XVIII riunione di rete ReMi

Per partecipare in presenza è necessaria l'iscrizione a:
<https://www.isprambiente.gov.it/it/eventi/schede-di-registrazione/tutela-e-valorizzazione-del-patrimonio-industriale-e-archeo-minerario>

- | | |
|--|--|
| <p>9:00 Registrazione dei partecipanti e Welcome coffee</p> <p>09:30 Saluti istituzionali
Carlo Birrozzi - DirePore ICCD
Marco Amanti - DirePore del Dipartimento
del Servizio Geologico d'Italia</p> <p>10:15</p> <ul style="list-style-type: none">Nascita del progetto di catalogazione dei siti industriali dismessi nell'ambito della Rete ReMi - ISPRA - La Rete nazionale dei Musei e Parchi Minerari
Agata Patanè - Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia, ISPRA-ReMi, RomaLa genesi della scheda di catalogo SPD, Siti produttivi dismessi
Giovanni Pratesi - Università degli Studi di FirenzeLa scheda di catalogo SPD per i siti produttivi dismessi nel quadro degli standard ICCD
Maria Letizia Mancinelli - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione - ICCD, RomaI contenuti specialistici della scheda SPD
Tommaso Pardi - Fondazione Mus.E. FirenzeLa scheda SPD come strumento per la conoscenza e la valorizzazione dei siti di archeologia industriale
Manuel Ramello, Edoardo Currà - AIPAI, Associazione Italiana Archeologia Industriale | <p>11:30 Tavola Rotonda
"Le apertività di sperimentazione sui siti industriali e minerari dismessi", la scheda come strumento di tutela
Moderano: Manuel Ramello ed Agata Patanè</p> <p>Massimo Preite, ERIH European Route of Industrial Heritage
Domenico Savoca, Associazione Nazionale Ingegneri Minerari
Alessandra Casini, Elena Buracchi, Parco Nazionale delle Colline Metallifere Grossetane
Daniele Rappuoli, Jacopo Perugini, Parco Nazionale Museo delle Miniere dell'Amiata
Mariantonia Crudo, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara
Antonio Monte, CNR-ISPAC Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, sede di Lecce; AIPAI
Maurizio Rossi, Associazione culturale AIPSAM - Il Patrimonio Storico-Ambientale, Torino</p> <p>12:50 Conclusioni
Giovanni Pratesi, Agata Patanè, Maria Letizia Mancinelli</p> <p>Al termine dell'evento si terrà una visita alla mostra
"Camere con Vista. San Benedetto Po/Pesaro. Andata e ritorno"
a cura di Cristiana Colli e Carlo Birrozzi, allestita presso la ex Chiesa delle Zitelle</p> |
|--|--|

L'evento sarà trasmesso in streaming

La scheda viene pubblicata nel 2024

Nuova Scheda di Catalogo SPD - Siti Produttivi Dismessi realizzata da ISPRA ICCD UNIFI

SPD - Siti produttivi dismessi 4.01

Tipo standard Normative

Categoria BENI IMMOBILI

Tipo scheda SPD

Versione 4.01

Tipo normativa Schede di catalogo

Settore disciplinare beni architettonici e paesaggistici

Definizione Siti produttivi dismessi

Documenti da scaricare

→ [Struttura dei dati](#)

(modello catalogafico in formato editabile)

→ [Spiegazione della struttura dei dati](#)

→ [Norme di compilazione](#)

(dicembre 2024)

Beni architettonici e paesaggistici

[Scheda SPD - Siti produttivi dismessi:](#)
[esempi applicativi](#)

Esempi di catalogazione di miniere in toscana ed in piemonte



PRIMO DISEGNO DI LEGGE NAZIONALE IN MATERIA

- Il disegno di legge intende dare indicazioni per la tutela e gestione delle aree dismesse, tenendo presente che ad oggi le Regioni che hanno legiferato sono: **Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Piemonte in parte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Sardegna, Abruzzo**. La Sicilia ha presentato un disegno legge per un parco geominerario siciliano e una norma per la regolamentazione delle attività estrattive.
- La proposta di legge nazionale ha tra gli scopi principali:
 - verificare i censimenti già in corso presso ISPRA, definire una banca dati nazionale (in corso di realizzazione DATABASE gemma), in collaborazione con Mise e Regioni;
 - definire di un ordine di interventi strutturali per il recupero e la trasformazione dei siti dismessi in aree fruibili;
 - individuare un reale percorso di recupero dei più importanti e pregevoli siti minerari post industriali esistenti sul territorio nazionale;
 - promuovere a livello nazionale di percorsi integrati per favorire lo sviluppo di questa forma di turismo sostenibile;
 - **promuovere normativa regionale**

LA LEGISLAZIONE REGIONALE IN MATERIA AUTORIZZATIVA E DI SICUREZZA DELLE ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE DELLE MINIERE DISMESSE

- **Sicilia** - Nuova Disciplina della ricerca e coltivazione delle sostanze minerali di i categoria nella regione siciliana (avvio iter parlamentare)
- **Artt. 48. Obiettivi, 49. Piano Regionale siti minerari dismessi, 50. Parchi Geominerari**

• INTEGRAZIONE PROPOSTA DI LEGGE PARCC GEOMINERARIO REGIONALE E DISCIPLINA REGIONALE: ZOLFO, ASFALTO, METALLI

Chiedi a Copilot

1 di 32

NUOVA DISCIPLINA DELLA RICERCA E COLTIVAZIONE DELLE SOSTANZE MINERALI DI I CATEGORIA NELLA REGIONE SICILIANA

TITOLO I

Disposizioni Generali

art. 1

Oggetto

1. La ricerca e la coltivazione, nel territorio della Regione Siciliana, delle sostanze minerali di I° categoria, sotto qualsiasi forma o condizione fisica, suscettibili di sfruttamento industriale, sono regolate dalla presente legge.

2. Esentano dalla disciplina della presente legge le seguenti la cui mineralità e territorialità è riconosciuta ai sensi della legge del 23 dicembre 1978, n. 853, articolo 6, lettera c) e successive modifiche e del Decreto Legislativo 9 del 2011, n. 178 "Attuazione della Direttiva 2006/42/CE, sull'uso sicuro e la commercializzazione delle apparecchiature" e successive modifiche.

3. La ricerca e la coltivazione a scopi energetici delle risorse geotermiche effettuate nel territorio della regione Siciliana e nel mare territoriale, è esclusa dall'ambito di applicazione della presente legge.

art. 2

Valutazione del patrimonio minerario dismesso

1. La Regione, tra l'altro, promuove la salvaguardia e la valorizzazione dei minerali solidi di prima categoria e delle attività correlate, anche nella prospettiva della valorizzazione del patrimonio minerario-dismesso, sotto il profilo culturale ed ambientale lato caratteristico.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Regione provvede, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di valorizzazione dei siti minerari dismessi ed in coerenza con gli indirizzi comunitari, all'attuazione e alla disciplina della qualificazione e della valorizzazione del patrimonio minerario dismesso a fini turistici, museali o culturali e del risultato a fini economici dei vasti settori, anche con riferimento a sezioni esaurite di giacimenti ancora in corso di sfruttamento minerario.

art. 3

Giacimenti da miniera

1. I giacimenti delle sostanze indicate nell'articolo 2 della presente legge rappresentano le categorie dei giacimenti da miniera. Appartengono a questa categoria

coltura e dei valori antropici della passata attività

attività di valorizzazione dei siti minerari dismessi, mediante

...dei più caratteristici componenti minerari regionali quali quelli

di alcuni mini e dei cunicoli bianchi;

«recupero delle attività di ricerca scientifica per lo studio minerario,

...con il sistema autorizzativo regionale, all'interno dei settori dismessi

e i quali mantengono le condizioni per accedere al sistema

disciplina degli operatori intervenuti agli interventi di valorizzazione,

rispetto alle problematiche ambientali, culturali, tecniche, gestionali e di

sicurezza.

art. 48

Piano regionale dei minerali dismessi

«programma regionale per il recupero e la valorizzazione dei siti minerari dismessi, di

MIR, costituisce lo strumento di pianificazione e coordinamento delle azioni di tutti

«servizi.

1. «...definisce le linee e gli indirizzi per lo sviluppo delle attività condotte dagli

e dalle autonomie funzionali, ai fini dell'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo

mente legge.

Il programma regionale tiene conto delle specifiche realtà e delle attività di

«valorizzazione già avviate, della salvaguardia dei giacimenti minerari non ancora esauriti e

delle possibilità di ripresa produttiva e dei contenuti delle risorse dismesse.

4. La Giunta regionale, appena, su proposta del Dipartimento regionale dell'Energia,

previa approvazione del piano di compatibilità ambientale dell'Autorizzato Regionale

Territorio e Ambiente, il programma regionale per una durata almeno quinquennale, tenendo

conto degli indirizzi di politica mineraria e dei relativi programmi di ricerca mineraria e con-

suetudine delle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo sostenibile.

5. Il PRMDI può essere modificato o integrato per sempre nuove o differenti proposte e

opportunità di valorizzazione con la procedura di cui al precedente comma.

6. La Regione promuove l'attuazione del programma regionale, nel rispetto delle

disposizioni di tutela previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni

culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 107), in coerenza,

27 di 32

...ktop/ispra%202019/evangelisti-sav...

Atti parlamentari

Assemblea regionale siciliana

XVIII Legislatura

Documenti: disegni di legge e relazioni

Anno 2022

(n. 000)

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

DISEGNO DI LEGGE

presentato dai deputati: Campo, Ardzionne, Cambiano, Cimminisi, A. De Luca, Di Paola, Gilistro, Marano, Schillaci, Sunseri, Varrica

Il 03 dicembre 2022

«sviziioni per l'utilizzo e la valorizzazione del patrimonio minerario dismesso.

-----O-----

Atti Parlamentari

Camera dei Deputati

IN LEGISLAZIONE — DIREZIONE DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAMERA DEI DEPUTATI

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa della deputata Iacono

Istituzione del Parco geominerario della Sicilia

Presentata il

ONOREVOLI COLLEGHE E COLLEGHE -

La presente proposta di legge mira

all'istituzione del Parco geominerario della

Sicilia, quale strumento fondamentale per la

valorizzazione, tutela e promozione dei siti

minerari dismessi presenti in Sicilia, in

coerenza con i principi dello sviluppo

sostenibile, della giustizia ambientale e della

transizione ecologica.

L'esperienza siciliana evidenzia come ogni

componente del territorio, compresi i luoghi

legati all'attività estrattiva, possa essere

riconosciuto come paesaggio culturale e

diventare leva per uno sviluppo sostenibile.

In Sicilia, il tentativo di rimuovere le tracce

del passato industriale si è scontrato con

l'evidente valore culturale e paesaggistico di

numerosi siti minerari.

L'estrazione dello zolfo ha infatti segnato

profondamente non solo il paesaggio, ma

anche la cultura e la società siciliana tra

Ottocento e Novecento, lasciando tracce

nella letteratura di grandi autori come Verga,

Pirandello, Sciascia e Camilleri. Tuttavia, se le

storie legate a questo mondo — come Rosso

Malpelo o Cialula scopre la luna — sono note, i

luoghi reali in cui si svolgono restano spesso

sconosciuti. Eppure, l'attività mineraria ha

trasformato in modo profondo il territorio

siciliano, contribuendo anche allo sviluppo

delle prime infrastrutture ferroviarie

dell'isola.

Negli ultimi anni è cresciuta la

consapevolezza della necessità di recuperare

e valorizzare quei paesaggi marginalizzati e

compromessi dai processi industriali del

passato. Oggi, in risposta alla crisi ambientale

e sociale, si afferma una nuova cultura del

PUBBLICAZIONI



AMBIENTE e SOCIETÀ

Quaderni



AMBIENTE e SOCIETÀ

Quaderni



21/2020

AMBIENTE e SOCIETÀ

Quaderni



GIORNI NOSTRI – II PROGRAMMA NAZIONALE DI ESPLORAZIONE ISPRA

Regolamento EU 1252/2024, Critical Raw Materials Act – CRMA entrato in vigore il 24 maggio 2024 **riporta alla**

ribalta le miniere anche dismesse.

Per l'approvvigionamento sicuro e sostenibile delle materie prime ritenute critiche o strategiche. Mitigare la dipendenza dalle forniture estere di materie prime essenziali per il proprio apparato industriale.

Il Regolamento EU impone agli stati membri di procedere con un

Programma di Esplorazione generale nazionale (Art. 19) con la caratterizzazione dei rifiuti estrattivi, compresi quelli abbandonati, in termini di

contenuto in Materie Prime Critiche (Art. 26).

2024-2025

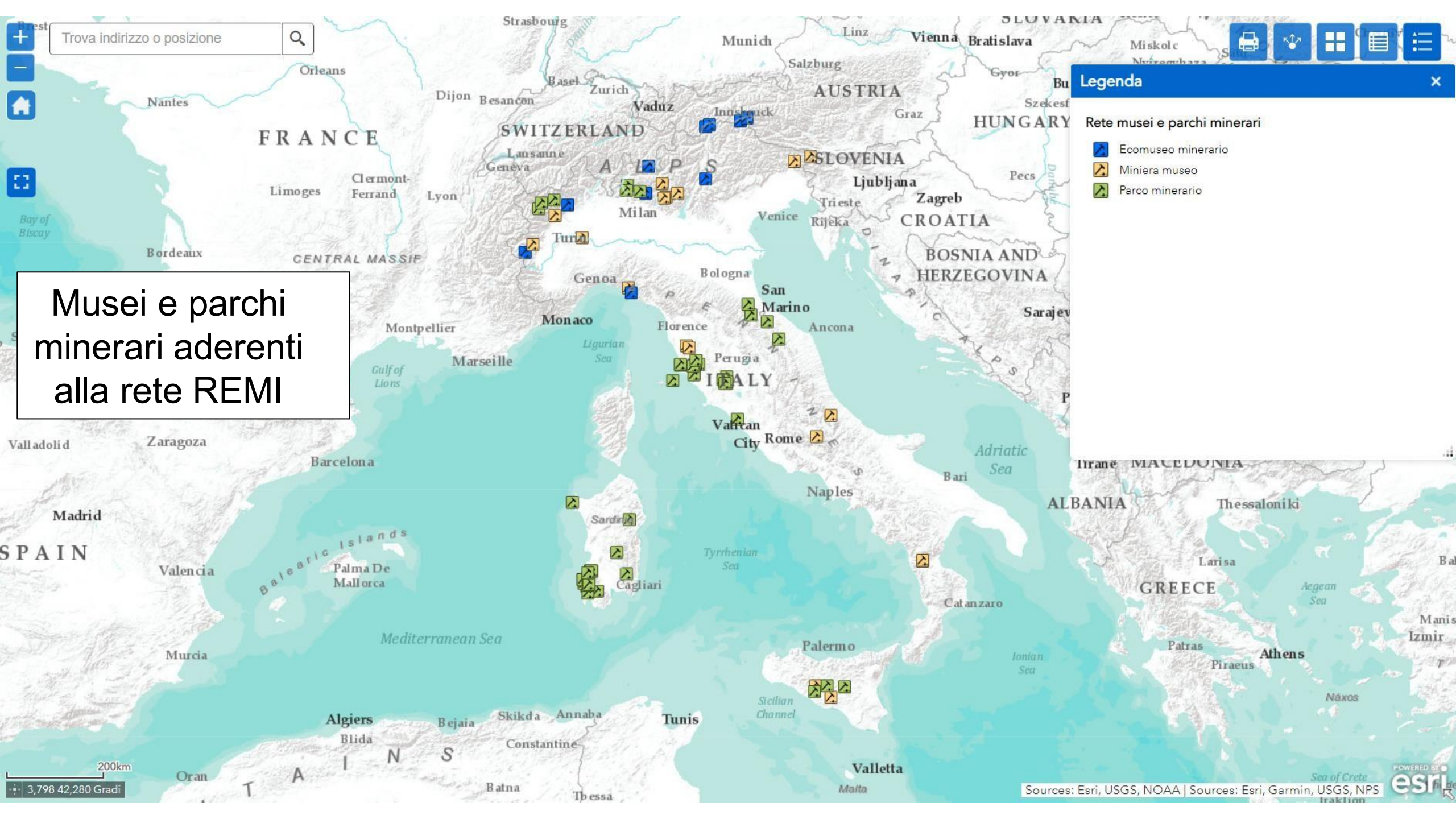
Recepimento Italiano **DL 84/2024**:
Disposizioni urgenti sulle materie
prime critiche di interesse strategico
convertito in legge **LEGGE 8 agosto
2024, n. 115** incarica il Dipartimento
per il Servizio Geologico di ISPRA di
elaborare e realizzare il **Programma
nazionale di esplorazione mineraria
generale per le materie prime
critiche** che mira a fornire le
informazioni di base utili a definire le
potenzialità minerarie nazionali.

Punto di partenza è la raccolta,
armonizzazione e valutazione delle
informazioni pregresse che
costituiscono il **Database
Nazionale GeMMA (Geologico,
Minerario, Museale e Ambientale)**
pubblicato a maggio 2024.

[Link:](#)
[Miniere](#)
[Portale delle Georisorse Minerarie
d'Italia - GeMMA — Italiano](#)



La problematica della sicurezza nell'approvvigionamento delle risorse minerarie indispensabili per lo sviluppo industriale è ormai inserita ai primi posti nelle agende politico-economiche di tutti i paesi avanzati. Per limitare la dipendenza delle forniture dalla iperconcentrazione delle risorse in Paesi politicamente poco affidabili, la Commissione Europea ha elaborato un nuovo regolamento per l'approvvigionamento sicuro e sostenibile delle materie prime ritenute critiche o strategiche (Regolamento EU 1252/2024, Critical Raw Materials Act - CRMA) che è entrato in vigore il 24 maggio 2024. Il nuovo Regolamento europeo delinea in modo chiaro ed inequivocabile la strategia che l'Unione europea deve perseguire per cercare di mitigare la propria dipendenza dalle forniture estere di materie prime essenziali per il proprio apparato industriale. Considerando le problematiche insite in tutte le metodologie di approvvigionamento la sola soluzione realmente possibile è la ricerca di una strategia che integri le pratiche di economia circolare, ecodesign e materiali sostitutivi con una attività estrattiva sostenibile e con lo sviluppo di collaborazioni con i paesi esteri. Dal punto di vista minerario il Regolamento EU impone agli stati membri di procedere con un Programma di Esplorazione generale nazionale (Art. 19) e con la caratterizzazione dei rifiuti estrattivi, compresi quelli abbandonati, in termini di contenuto in Materie Prime Critiche (Art. 26).



Musei e parchi
minerari aderenti
alla rete REMI

Legenda

- Rete musei e parchi minerari
- Ecomuseo minerario
 - Miniera museo
 - Parco minerario



LE MINIERE DISMESSE STORICHE: INTEGRARE LA TUTELA DEL PATRIMONIO INERARIO CULTURALE E LO SVILUPPO ECONOMICO

- DAL 1980 AD OGGI: **ASSENZA DELLE ISTITUZIONI PER UNA POLITICA MINERARIA E DI PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO CON INVESTIMENTI COORDINATI, INTEGRATI E CONTINUI** (superamento cicli elettorali) **CON UNA VISIONE D'INSIEME (POLITICA INDUSTRIALE ED AMBIENTALE - PRINCIPI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E SOSTENIBILE).**
- Riqualficazione ad usi turistici-culturali, approccio integrato ad altri ambiti territoriali quali i circuiti dei cammini e vie storiche, dei borghi italiani, delle ferrovie turistiche, della mobilità dolce a piedi ed in bicicletta, dei luoghi dell'enogastronomia di qualità, etc. **Approccio integrato di area vasta**
- **ASSENZA DI RIFERIMENTI NORMATIVI:** alcune aree seppur anche istituite a livello regionale come parchi o miniere-museo, non hanno realizzato o completato processi di riconversione anche pianificati e finanziati anche per assenza di precisi riferimenti normativi nazionali e regionali
- La Possibile **RIVALUTAZIONE AI FINI PRODUTTIVI** anche legata alla ricerca delle Materie Prime Critiche necessarie alla transizione ecologica, CRM e discariche minerarie storiche D.L. 84/04., va **integrata con la tutela e valorizzazione**
- **COORDINARE TUTELA E VALORIZZAZIONE CON PRODUZIONE ECONOMICA** favorirebbe l'accettabilità economica

I parchi ed i musei della ReMi



I parchi e musei minerari con cui la rete ha collaborato in questi anni, possono giocare un **ruolo rilevante in questa nuova fase di formazione, potendo mettere a disposizione non solo i loro territori e il sotterraneo** (dove ancora accessibile), ma anche i risultati dei progetti di ricerca scientifica che sono stati sviluppati in questi anni.

Il processo di valorizzazione dei paesaggi minerari sviluppato in questi 30 anni va integrato con la ricerca che si rende necessaria per le MPC.

Scarica pubblicazione:

<https://www.isprambiente.gov.it/files2021/pubblicazioni/pubblicazioni-di-pregio/viaggio-nell-italia-mineraria.pdf>

Grazie per l'attenzione

NATALE 2025

AUGURI
DI BUONE FESTE

PARCO MINERARIO DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

